

MARZO - APRILE 2024

PROGRAMMA DELLE PROPOSTE CULTURALI

MARZO - APRILE 2024

RIEPILOGO DELLE PROPOSTE CULTURALI

CONFERENZE

- 5 marzo **Piero della Francesca: Logica e Poesia**
19 marzo **Artemisia Gentileschi: l'arte, il processo, la donna**

VISITE A CHIESE

- 4 aprile **Giò Ponti ed il Sacro: la chiesa di San Luca Evangelista**
3 maggio **Valentino Vago e il Sacro: la chiesa di San Giovanni Laterano**

VISITE A MOSTRE

- 6 marzo **"De Nittis, pittore della vita moderna", a Palazzo Reale**
9 marzo **Il "Compianto" di Giovanni Bellini in mostra a Milano**
15 marzo **Picasso e la metamorfosi della figura**
21 marzo **La Pala di Montefeltro di Piero della Francesca a Brera**
27 marzo **"De Nittis, pittore della vita moderna", a Palazzo Reale**
28 marzo **Piero della Francesca, un capolavoro riunito, al Poldi Pezzoli**
5 aprile **Piero della Francesca, un capolavoro riunito, al Poldi Pezzoli**
10 aprile **Cezanne versus Renoir a Palazzo Reale**
11 aprile **Francesco Somaini, alle origini del Sacro**
15 aprile **La collezione etnoantropologica permanente del MUDEC: un tesoro sconosciuto**
16 aprile **Il "Quarto Stato" di Pellizza da Volpedo alla GAM**
19 aprile **Cezanne versus Renoir a Palazzo Reale**

ITINERARI D'ARTE

- 16 marzo **A Bergamo per la riapertura di Palazzo Moroni,
e un capolavoro della ritrattistica di Tiziano all'Accademia Carrara**

**Programma elaborato dagli Storici dell'associazione, con la collaborazione della segreteria
e la supervisione di Marco Carminati.**

Programma delle conferenze e redazione a cura della dott.ssa Alessandra Novellone.

*In copertina: Giuseppe De Nittis, Sul lago dei quattro Cantoni - olio su tela, 1881, collezione privata.
Esposto alla mostra attualmente in corso a Palazzo Reale.*

CONTEMPORANEO E SACRO, DIALOGO IN ATTO

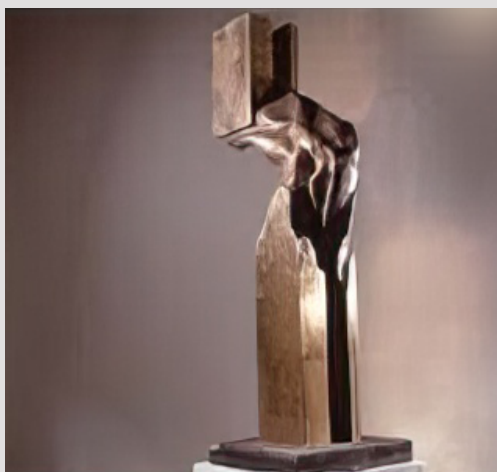
In questo programma di iniziative culturali vi proponiamo un ciclo di tre visite incentrate sul dialogo tra arte sacra e contemporaneità.

Già Paolo VI nel lontano 7 maggio 1964 invitò a Roma gli artisti di ogni disciplina, accogliendoli nella Cappella Sistina. Il discorso che pronunciò in quella occasione – il primo di una lunga serie di appelli dei Papi agli artisti: nel 1999 da parte di Giovanni Paolo II, nel 2009 da parte di Benedetto XVI, seguito da Papa Francesco nel 2023- iniziava con le parole “Cari signori, figlioli cari”, a testimonianza della volontà di ritrovare e consolidare quel rapporto di amicizia che aveva sempre connotato i rapporti tra la Chiesa e l'arte.

Il ciclo di visite si propone l'obiettivo di scoprire la dimensione religiosa dell'esistenza e la condizione spirituale dell'uomo in tre diversi luoghi di Milano – due chiese e una Fondazione – città che di solito non associamo all'indagine di queste tematiche... Ma, come diceva Hanna Arendt, “l'artista veggente porta il nuovo, l'inedito, l'irripetibile”. E come afferma Pierluigi Panza “nelle sue migliori espressioni l'architettura sacra si sforza... di generare uno spazio separato, ma inclusivo, e nei casi più riusciti, finalizzato a volgere l'anima all'infinito”.

Le visite, a cura di Alessandra Montalbetti, avranno per oggetto la chiesa di San Luca Evangelista progettata da Giò Ponti e ricca di opere d'arte contemporanea (4 aprile); la Fondazione Somaini, aperta dal 2021 in onore di Francesco Somaini (*in foto una selezione di opere dell'Autore*), sede di una rassegna che approfondisce la riflessione dell'artista sui temi del Sacro, che ha indagato a lungo durante la sua carriera (11 aprile); e per finire la chiesa di San Giovanni in Laterano, dove Valentino Vago, insegnante all'Accademia di Brera, apprezzato autore di numerosi progetti relativi ad edifici sacri, in Italia e all'estero, suggella qui la sua lunga ricerca volta a cancellare il visibile per arrivare alla pura Bellezza, poco prima della morte, avvenuta nel 2018.

Orari e dettagli all'interno del presente programma.



MARZO - APRILE 2024

DETTAGLI DELLE INIZIATIVE

5 marzo - martedì

CONFERENZA PIERO DELLA FRANCESCA: LOGICA E POESIA

A cura di Stefano Zuffi

La felice circostanza della ricomposizione dei pannelli superstiti di un meraviglioso polittico di Piero della Francesca ci offre l'occasione per tornare a considerare il ruolo centrale di questo artista nella cultura del Quattrocento italiano. La nitida visione umanistica di un mondo misurato e organizzato secondo la logica geometrica della prospettiva si unisce al fascino di una "pittura di luce" carica di arcana, nobile suggestione. Sullo sfondo, aggiungiamo, dei luoghi fisici dell'itinerario umano e artistico del pittore, lungo una dorsale appenninica che corre tra Romagna, Marche, Umbria e Toscana, in uno scenario ambientale di austera bellezza, che si snoda fra città monumentali.



Ore 17.30 Sala Aldo Bassetti, palazzo di Brera, Via Brera 28.

Prenotazione obbligatoria.

6 marzo - mercoledì

“DE NITTIS, PITTORE DELLA VITA MODERNA”, A PALAZZO REALE

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Novellone

Dei famosi “Italiens de Paris” il barlettano Giuseppe De Nittis è a mio parere il più talentuoso e originale; e solo la morte prematura, appena trentottenne, ha potuto interrompere la sua inesauribile verve creativa, mettendo fine ad una carriera più che brillante, “stellare”. A lui Palazzo Reale dedica un’ampia retrospettiva, curata da Fernando Mazzocca e Paola Zatti. Giunto a Parigi nel 1867, a soli 20 anni, da Napoli, dove con De Gregorio e Rossano aveva dato vita alla Scuola di Resina con le sue vedute en plein air del Vesuvio, De Nittis si integra in breve tempo nel cotè artistico e intellettuale della città, affiancandosi agli Impressionisti nel rappresentare i riti della Ville Lumiere, ma anche i paesaggi della campagna dei dintorni. Preziosa image maker del marito è Leontine, raffinata parigina “d.o.c.”, modella di molti dipinti, che lo aiuta a tessere relazioni con prestigiosi personaggi del bel mondo, come i De Gouncourt, Duranty, la principessa Matilde Bonaparte, Zola, Manet, Degas. Alla sua morte, sulla lapide Dumas figlio fece incidere:” Qui giace Joseph De Nittis, morto a 38 anni nella piena giovinezza, in piena gloria come gli eroi e i semidei” ...

Ore 10.30 Ritrovo nel cortile di Palazzo Reale, piazza Duomo 6.

Contributo di partecipazione € 25.

9 marzo - sabato

IL “COMPIANTO” DI GIOVANNI BELLINI IN MOSTRA A MILANO

Assistenza storico/artistica dott.ssa Luisa Strada

Lo scorso anno la “Crocifissione” di Masaccio da Capodimonte, quest’anno il “Compianto” di Giovanni Bellini dai Musei Vaticani, già cimasa della Pala Pesaro. La nostra Nadia Righi, direttrice del Museo Diocesano, può davvero ritenersi fiera per essere riuscita a far giungere in città, in occasione della Quaresima ambrosiana, due delle opere più belle e significanti della storia dell’Umanesimo cristiano. Un modo bellissimo per accompagnarci nel nostro avvicinamento alla Settimana Santa. E non finisce qui. L’esposizione si completa con una sezione intitolata “Davanti a Bellini. Quattro artisti contemporanei in dialogo con il capolavoro del maestro veneziano”, realizzata in collaborazione con Casa Testori. Letizia Cariello, Emma Ciceri, Francesco De Grandi e Andrea Mastrovito sono stati chiamati a un dialogo con il capolavoro belliniano, e ad una riflessione

sui temi suggeriti dall'opera giungendo ad esiti sorprendenti. Per chi desiderasse prendersi e regalarsi un tempo per meditare, l'appuntamento è al Museo Diocesano Carlo Maria Martini.

ore 11.00 Ritrovo all'ingresso del Museo Diocesano Carlo Maria Martini, piazza Sant'Eustorgio. Contributo di partecipazione € 15, più biglietto di ingresso da acquistare in loco.

16 marzo - sabato

A BERGAMO PER LA RIAPERTURA DI PALAZZO MORONI, E UN CAPOLAVORO DELLA RITRATTISTICA DI TIZIANO ALL'ACCADEMIA CARRARA

Assistenza storico-artistica dott.ssa Paola Rapelli

Gli interni dal Seicento all'Ottocento conservati in uno stato eccezionale, la celebre collezione d'arte in cui spicca la ritrattistica, con i saggi esemplari di Moroni, i giardini estesi ai piedi della Rocca civica su terrazzamenti che alternano la vista panoramica sulla Città Bassa a suggestivi angoli nascosti e all'ortaglia storica: riapre palazzo Moroni! Il bene oggi è affidato alle cure del FAI, che lo ha recentemente sottoposto a un attento restyling. Seguirà la visita all' Accademia Carrara (museo che è sempre fonte di soddisfazione culturale visitare) dove ci attende la mostra "Tiziano e Aretino. Il ritratto di un protagonista del Rinascimento", una delle opere più importanti del Cinquecento. Il dipinto è frutto di una sapienza professionale indiscutibile e di una intesa profonda, quella tra il grande maestro veneto e il "divino immortal" Pietro Aretino, poeta, scrittore e drammaturgo italiano, autore anticonformista, diplomatico e polemista, il primo a praticare la critica d'arte come oggi la intendiamo. Il ritratto venne donato dall'Aretino al duca Cosimo I° de' Medici nell'ottobre del 1545, anno di esecuzione.

Ore 9.00 Partenza in pullman da Piazza IV Novembre, tra l'Hotel Gallia e la Stazione Centrale. Ritorno nel tardo pomeriggio. Contributo di partecipazione € 125 (pranzo escluso).

19 marzo - martedì

CONFERENZA ARTEMISIA GENTILESCHI: L'ARTE, IL PROCESSO, LA DONNA

A cura di Alessandra Novellone

La mostra attualmente in corso a Palazzo Ducale a Genova ci offre l'occasione per fare il punto su una delle artiste più talentuose della scena artistica italiana del primo '600; non solo dal punto di vista della sua produzione - che innerva la lezione del tardo Manierismo appreso dal padre Orazio con gli stimoli del caravaggismo, sia "nostrano" sia nordico, facendo della Gentileschi un' esponente di spicco della pittura del XVII secolo, tra Firenze, Roma, Napoli - quanto per la drammatica vicenda di cui fu protagonista a tutti nota, e dei riflessi di questa terribile esperienza sulla sua pittura. Certo meno noto - ed è su questo che ci soffermeremo - è lo svolgimento del processo, i cui atti, sono una testimonianza davvero incisiva di quanto la pittrice dovette subire, fino al sorprendente finale, che la vide vittoriosa contro il suo aguzzino, Agostino Tassi: fatto per l'epoca - e non solo per quella... - davvero rivoluzionario. E proprio questo epilogo, così inatteso, rende immortale la figura di Artemisia, trasformandola in un simbolo di lotta e riscossa femminile ancora oggi emblematico.

Ore 17.30 Sala Aldo Bassetti, palazzo di Brera, Via Brera 28. Contributo di partecipazione € 8.

21 marzo - giovedì

LA PALA DI MONTEFELTRO DI PIERO DELLA FRANCESCA A BRERA

Assistenza storico-artistica dott.ssa Barbara Pasolini

In occasione della mostra al Poldi Pezzoli sul polittico agostiniano di Piero della Francesca Vi proponiamo un approfondimento sulla pala di Montefeltro custodita in Pinacoteca, di cui rappresenta uno dei capolavori più amati, tanto da essere conosciuta anche semplicemente come "pala di Brera".

L'artista la realizzò fra il 1472-1474, per volere di Federico da Montefeltro, signore di Urbino. Collocata originariamente in san Bernardino, chiesa palatina e mausoleo dei duchi di Urbino, la pala giunse a Milano



nel 1811 per volontà di Napoleone.

L'opera è un esempio di sacra conversazione, che ha per protagonisti la Madonna con il Bambino, sei santi, quattro angeli e Federico da Montefeltro, il committente. Capolavoro dell'arte del primo Rinascimento, di eccezionale valore artistico, riassume in sé i caratteri del linguaggio di Piero, come la luce tersa, la resa delle architetture, i valori prospettici e volumetrici, ma non solo: ad un osservatore attento il dipinto svela molteplici significati nascosti, di carattere storico, politico, religioso; significati che scopriremo insieme viaggiando all'interno di questo gioiello quattrocentesco "senza tempo".

**Ore 17.30 Ritrovo all'ingresso della Pinacoteca, palazzo di Brera, Via Brera 28.
Contributo di partecipazione € 12.**

27 marzo - mercoledì

"DE NITTIS, PITTORE DELLA VITA MODERNA", A PALAZZO REALE

Assistenza storico/artistica dott.ssa Daniela Tarabra

Dei famosi "Italiens de Paris" il barlettano Giuseppe De Nittis è il più talentuoso e originale; e solo la morte precoce, appena trentottenne, ha potuto interrompere la sua inesauribile verve creativa, mettendo fine ad una carriera brillante. Palazzo Reale gli dedica un'ampia retrospettiva, curata da Fernando Mazzocca e Paola Zatti. Giunto a Parigi nel 1867, a soli 20 anni, da Napoli, dove con De Gregorio e Rossano aveva dato vita alla Scuola di Resina con le sue vedute en plein air del Vesuvio, De Nittis si integra in breve tempo nel cotè artistico e intellettuale della città, affiancandosi agli Impressionisti nel rappresentare i riti della Ville Lumiere, ma anche i paesaggi della campagna dei dintorni. Preziosa alleata è Leontine, raffinata parigina, modella di molti dipinti, che lo aiuta a tessere relazioni con prestigiosi personaggi del bel mondo, come i De Goncourt, Duranty, la principessa Matilde Bonaparte, Zola, Manet, Degas. Sulla lapide di De Nittis, Dumas figlio fece incidere: "Qui giace Joseph De Nittis, morto a 38 anni nella piena giovinezza, in piena gloria come gli eroi e i semidei".

Ore 11.00 Ritrovo nel cortile di Palazzo Reale, Piazza Duomo 6. Contributo di partecipazione € 25.

28 marzo - giovedì

PIERO DELLA FRANCESCA, UN CAPOLAVORO RIUNITO, AL POLDI PEZZOLI

Assistenza storico/artistica dott.ssa Luisa Strada

Gran bel colpo per il Museo Poldi Pezzoli, grazie al quale Milano sarà al centro di un'operazione culturale di livello internazionale. Nessuno era riuscito sino ad ora a riunire tutti i pezzi superstiti del Polittico Agostiniano di Piero, uno dei più impegnativi capolavori del maestro, oggi frammentato in otto splendide superstiti tavole, diffuse in vari musei del mondo. Come giustamente afferma Alessandra Quarto, direttrice del Museo, col polittico Piero ha fatto scendere il cielo in terra e il Poldi ripete, per una sola volta, questo miracolo. Un'occasione da non perdere.

**Ore 10.30 Ritrovo all'ingresso del museo Poldi Pezzoli, via Manzoni 12.
Contributo di partecipazione € 15, più biglietto di ingresso da acquistare in loco.**

4 aprile - giovedì

CICLO "CONTEMPORANEO E SACRO, DIALOGO IN ATTO" - I VISITA GIÒ PONTI ED IL SACRO: LA CHIESA DI SAN LUCA EVANGELISTA.

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Montalbetti

L'architetto Giò Ponti, nel breve arco di tempo che intercorre tra il 1959 ed il 1965, lavora quasi contemporaneamente in ben tre chiese milanesi: le celeberrime San Francesco al Foppino, San Carlo Borromeo e questa dedicata a San Luca Evangelista. "Costruire una chiesa è un po' come ricostruire la religione, restituirla alla sua essenza" soleva ripetere il Maestro ed interessante è osservare come, in questa occasione, abbia saputo reinterpretare la tradizionale facciata a capanna inusitatamente prolungata, i pilastri rastremati a diamante, cifra stilistica riconoscibile, ed altri elementi animati da una rappresentazione fortemente scenografica, sottolineata dalla scelta di due colori quali il bianco e il blu in dialogo. La presenza di opere d'arte contemporanee rende ancora più intrigante la visita.

Ore 10.00 Ritrovo all'ingresso della Chiesa, Via Ampere 75. Contributo di partecipazione € 15.



5 aprile - venerdì

PIERO DELLA FRANCESCA, UN CAPOLAVORO RIUNITO, AL POLDI PEZZOLI

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Novellone

Il Poldi Pezzoli è protagonista di una operazione di grande spessore culturale e artistico, a livello internazionale: la ricomposizione del polittico agostiniano di Piero della Francesca, uno dei capolavori del maestro - smembrato, e in parte disperso- di cui restano 8 tavole, distribuite in vari musei del mondo. È la prima volta nella storia, fino ad oggi nessuna istituzione era mai riuscita a raggiungere questo ambizioso obiettivo... un vero miracolo; e per una volta non c'è alcuna retorica in questa affermazione! Piero lavorò al polittico per un lungo arco di tempo, tra il 1454 e il 1469, destinandolo all' altare maggiore della chiesa degli Agostiniani a Borgo San Sepolcro, suo paese natale. Nell'800 le singole tavole, come si usava allora, entrarono nel circuito del collezionismo internazionale, approdando nei musei di New York, Lisbona, alla National Gallery di Londra, alla National Gallery of Art di Washington, e allo stesso Poldi Pezzoli. Come dicono i curatori, Machtelt Bruggen Israels e Nathaniel Silver, "Piero della Francesca porta il cielo in terra "... poter ammirare i suoi Santi riuniti insieme per la prima volta dopo 5 secoli è un'occasione davvero unica, e molto probabilmente irripetibile.

**Ore 15.00 Ritrovo presso la biglietteria del museo Poldi Pezzoli, Via Manzoni 12.
Contributo di partecipazione € 15, più biglietto di ingresso da acquistare in loco.**

10 aprile - mercoledì

CEZANNE VERSUS Renoir A PALAZZO REALE

Assistenza storico/artistica dott.ssa Daniela Tarabra

Paul Cézanne e Auguste Renoir si affermano come due grandi maestri della pittura francese dell'ultimo quarto del XIX secolo e all'inizio del XX. Dall'Impressionismo degli esordi fino all'età della maturità, i due artisti non hanno mai smesso di tracciare una traiettoria singolare, esprimendosi in stili diversi, rigore e geometria per Cézanne e armonia rotonda per Renoir, anche se con molti punti di incontro: paesaggi, nature morte, ritratti, nudi, fino alle grandi bagnanti tardive costituiscono campi di sperimentazione comuni per i due pittori. Le 38 opere di questi due artisti conservate al Musée de l'Orangerie di Parigi e riunite dal mercante d'arte Paul Guillaume (1891-1934) e dalla moglie Dominica dopo la sua morte, costituiscono il cuore di questa mostra. Questo corpus permette di avere una panoramica che copre gran parte della carriera dei due pittori, dagli anni Settanta dell'800 fino alla loro morte. La selezione delle opere in mostra è completata da alcune aggiunte provenienti dalla collezione del museo d'Orsay, e da tre dipinti moderni di Picasso e Kees Van Dongen, provenienti dal museo dell'Orangerie.

**Ore 11.00 Ritrovo nel cortile di Palazzo Reale, Piazza Duomo 6.
Contributo di partecipazione € 25.**

11 aprile - giovedì

CICLO "CONTEMPORANEO E SACRO, DIALOGO IN ATTO" - II VISITA FRANCESCO SOMAINI, ALLE ORIGINI DEL SACRO

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Montalbetti

Curata con amorevole attenzione da Luisa, figlia dello scultore, la Fondazione Somaini apre nel 2021 non come semplice archivio, ma come luogo vivo per approfondire costantemente la lunga e proficua attività del Maestro Francesco, invitato alla Biennale di Venezia a soli 30 anni e vincitore del primo premio alla Biennale di San Paolo del Brasile nel 1959. In questa nuova rassegna viene indagata la riflessione dell'artista sul tema del sacro, sui processi di rigenerazione, trasformazione, morte e rinascita in cui il mistero è centrale; non solo Somaini ha frequentato soggetti di matrice sacra con opere presenti nel Duomo di Milano, ma ha saputo, in due diverse ed importanti serie monografiche qui protagoniste, i "Martirii" e il "Retablo della vita e della morte", penetrare nell'animo umano per scoprire quel sublime che non sempre viene colto nella nostra quotidianità.

**Ore 10.00 Ritrovo all'ingresso della Fondazione, Via Cassolo 3.
Contributo di partecipazione € 13.**

15 aprile - lunedì

LA COLLEZIONE ETNOANTROPOLOGICA PERMANENTE DEL MUDEC: UN TESORO SCONOSCIUTO

Assistenza storico-artistica dott.ssa Paola Rapelli

Il MUDEC conserva ed espone il ricchissimo patrimonio etnoantropologico delle collezioni del Comune di Milano: in un viaggio costituito da quasi 500 opere - di epoche, materiali, tipologie e culture quanto mai diverse tra di loro - il visitatore ripercorre alcuni temi-cardine della storia globale, visti attraverso la "lente milanese", cioè l'interesse scientifico e la curiosità dei collezionisti che, già a partire dal Seicento, hanno aperto il loro sguardo sul mondo: tra costoro ci sono esponenti delle famiglie Visconti Borromeo, Ardemano, Landi, Monti; ma anche lo scienziato Manfredo Settala, che viaggiò in Medio Oriente e le cui opere costituiscono un sorprendente esempio dell'apertura intellettuale e dell'enciclopedismo prossimo a venire, nonché Giovanni Battista Lucini Passalacqua, testimone dell'apertura al mondo del Giappone nel secondo Ottocento.

**Ore 16.00 Ritrovo alla biglietteria di MUDEC, via Tortona 56.
Contributo di partecipazione € 15.**

16 aprile - martedì

IL "QUARTO STATO" DI PELLIZZA DA VOLPEDO ALLA GAM

Assistenza storico/artistica dott.ssa Daniela Tarabra

L'iconico quadro di Giuseppe Pellizza da Volpedo "Il Quarto Stato" è tornato nella Galleria d'Arte Moderna di Milano dopo essere stato ospitato per oltre un decennio al Museo del Novecento. Questo ritorno permette al capolavoro divisionista di trovare una collocazione che ne valorizzi al meglio l'imponenza, la potenza espressiva, la particolare tecnica pittorica, che si basa sull'utilizzo dei "colori divisi", ossia non mescolati sulla tavolozza, ma stesi puri sulla tela. Il nuovo allestimento è stato progettato per rendere l'opera apprezzabile nelle migliori condizioni possibili: senza vetro di protezione a schermarne la bellezza, visibile sia da una prospettiva adeguata a restituirne l'impostazione formale, sia da una posizione più ravvicinata, che dà al visitatore la possibilità unica di ammirare la straordinaria tecnica pittorica dell'artista. La sala dov'è collocata l'opera all'interno della GAM pone "Il Quarto Stato" in continuità e in dialogo con le opere circostanti, in un percorso che riassume il passaggio dall'Ottocento al Novecento.

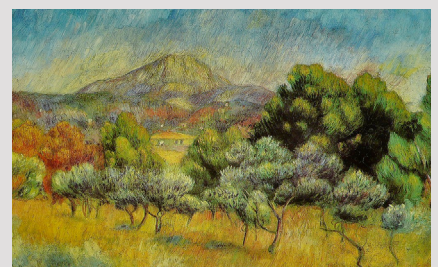
**Ore 16.00 Ritrovo all'ingresso della Galleria d'Arte Moderna, Via Palestro 6.
Contributo di partecipazione € 15.**

19 aprile - venerdì

CEZANNE VERSUS Renoir A PALAZZO REALE

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Novellone

Così diversi da risultare complementari, Paul Cezanne e Pierre - Auguste Renoir sono al centro della mostra organizzata da Palazzo Reale. Diversi nel carattere, nel linguaggio, nella ricerca artistica, ma curiosamente legati da profonda amicizia - Renoir soggiornerà per qualche tempo da Cezanne in Provenza, cimentandosi con il soggetto preferito del collega, la montagna Saint Victoire - , questi artisti tra la fine dell'800 e il 1900 esprimono due diverse istanze: Renoir, quella imperniata sulla figura umana, espressa da morbide silhouettes femminili, sul lavoro "sur le motif" e il plein air nel paesaggio, con la resa delle atmosfere frizzanti della Parigi "fin de siècle"; Cezanne, quella che si concentra sulla resa dei volumi in rapporto allo spazio, abolendo la prospettiva tradizionale e arrivando ad una tassellatura cromatica che apre alle sperimentazioni ardite e delle Avanguardie storiche del Novecento. I due artisti possono così essere collocati al principio e alla fine dell'ultimo, grande movimento ancora di matrice realista della pittura. Le 38 opere che ammireremo vengono dalla raccolta del mercante d'arte Paul Guillaume e della moglie Dominica, passate dopo la morte al museo dell'Orangerie.



**Ore 15.00 Ritrovo presso la biglietteria di Palazzo Reale, piazza Duomo 6.
Contributo di partecipazione € 25.**

3 maggio - venerdì

**CICLO "CONTEMPORANEO E SACRO, DIALOGO IN ATTO" - III VISITA
VALENTINO VAGO E IL SACRO: LA CHIESA DI SAN GIOVANNI LATERANO**

Assistenza storico/artistica dott.ssa Alessandra Montalbetti

Il Maestro Valentino Vago, studente e poi insegnante all'Accademia di Brera, è stato uno dei protagonisti dell'arte italiana astratta del secondo Dopoguerra, cercando di cancellare il mondo visibile per arrivare all'invisibile ed alla pura luce sublime. Questa effusione pittorica ha sovente sconfinato dalla tela per creare vere e proprie opere ambientali all'interno di edifici privati e pubblici ed in moltissime chiese. Profondamente legato al territorio milanese, Vago è qui al suo ventunesimo ed ultimo intervento in chiese moderne, da Barlassina a Rovello Porro, da San Donato Milanese e molte altre, accomunate dall'essere costruite negli anni Trenta e ad aver subito una sorte di interruzione nel loro completamento (cui si è aggiunta la decorazione della chiesa di Nostra Signora del Rosario costruita a Doha, Qatar, nel 2008). Unico artista contemporaneo presente nel volume "La Verità vi farà liberi" scritto dal Cardinale Camillo Ruini, il Maestro è impegnato in questa chiesa che ha amato intensamente, tanto da definirla "il suo Paradiso", la summa della sua vita alla ricerca della Bellezza, poco prima della sua morte, avvenuta nel 2018.

**Ore 10.00 Ritrovo all'ingresso della chiesa, Piazza Bellini.
Contributo di partecipazione € 15.**

ASSOCIAZIONE AMICI DI BRERA E DEI MUSEI MILANESI

Informazioni generali

VANTAGGI

Le ricordiamo che in qualità di socio degli Amici di Brera può godere dei seguenti vantaggi:

- ingresso gratuito e illimitato alla Pinacoteca di Brera e alle Gallerie d'Italia di Milano
- ingresso ridotto alla Pinacoteca Ambrosiana, al Museo Diocesano e sul biglietto cumulativo museo Diocesano + museo della basilica di S. Eustorgio
- ingresso ridotto Casa Buonarroti - Firenze
- ingresso ridotto Museo Stibbert - Firenze
- ingresso ridotto del 20% ai musei e ai giardini delle Terre Borromeo: Isola Bella, Isola Madre, Rocca di Angera, Parco Pallavicino
- sconto del 10% sugli acquisti effettuati presso Bottega Brera (5% sui prodotti editoriali)
- sconto del 15% presso il "Caffè Fernanda" in Pinacoteca
- sconto del 10% presso l'Antica Farmacia di Brera (Via Fiori Oscuri 13), "F. Pettinaroli" (Via Brera 4), ditta "Cesare Crespi" (Via Fiori Oscuri 28/a), Libreria Glossa (piazza Paolo VI, 6) e sconto del 20% sui titoli Glossa nella stessa libreria.
- sconto del 15% presso la Libreria Bocca (galleria Vittorio Emanuele 12)
- sconto del 20% per le nuove iscrizioni ai corsi annuali e brevi organizzati da Corsi Arte: www.corsiarte.it

Per info complete vi invitiamo a visitare il nostro sito web alla sezione "Diventa Amico".

MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLE INIZIATIVE IN PROGRAMMA

Visite, conferenze e quote associative:

- sito web: tramite carta di credito, PayPal, Google Pay
 - bonifico bancario a favore di Amici di Brera:
IBAN IT28K0503401631000000004542 (si prega di prendere nota del nuovo iban)
 - in segreteria: da lunedì a giovedì, dalle 9,30 alle 13
- Viaggi e escursioni:
- bonifico bancario a favore di Celeber srl: IBAN IT89O0569601600000018882X00

CONFERENZE

Le immagini e il contenuto testuale dei presenti incontri sono divulgate a fini didattici, e sono frutto dell'elaborazione originale dei relatori. Segnaliamo che secondo l'art. 20 della legge 22/4/1941 n. 633, e successive modifiche, **ne è vietata la riproduzione e l'utilizzo al di fuori di questo ambito, per qualsiasi finalità.**

SEGRETERIA - ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO:

Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, dalle 9.30 alle 13.
Il venerdì la Segreteria resterà chiusa al pubblico.

È possibile prenotare le iniziative di interesse anche inviando un whatsapp al numero (+39) 351 665 6274



DONA IL TUO 5X1000

agli Amici di Brera inserendo il codice fiscale **03178150151**



ASSOCIAZIONE AMICI DI BRERA E DEI MUSEI MILANESI

Via Brera 28
20121 Milano
Tel. 02 860796
e-mail: info@amicidibrera.org
www.amicidibrera.org